



B1799

Associazione Basilicata 1799 presenta

Un modo diverso di pensare Potenza

SOTTO IL PONTE SOPRA IL FIUME

SPAZIO PARCO / SPAZIO PIAZZA / SPAZIO MUSEO

Paesaggio Architettura Semiotica a confronto

**Workshop per 15 giovani architetti
paesaggisti e creativi**

Potenza, 2–4 luglio 2012

ideato, curato e diretto da

Franco Zagari

Giuseppe Biscaglia

Francesco Scaringi

Docenti

Franco Zagari, Università “Mediterranea” /
Reggio Calabria

Isabella Pezzini, Università “La Sapienza” / Roma

Claudio Bertorelli, Fondazione Fabbri / Pieve di
Soligo (Treviso)

Visiting

Patrizia Minardi, Autorità di Gestione PO FESR
2007/2013 - Regione Basilicata

Anna Abate, Dipartimento Ambiente e Territorio -
Regione Basilicata

Carmela Petrizzi, Direzione Regionale Beni
Culturali e Paesaggistici della Basilicata

Antonio Carbone, Editore Libria Melfi

Tutor

Giovanni Laganà, Elena Lorenzetto,

Michelangelo Pugliese, Gerardo Sassano

FESTIVAL CITTÀ DELLE 100 SCALE

Premessa

Il Ponte Musmeci ed il suo contesto è, da alcuni anni, un “luogo di riflessione” e un laboratorio di “pratica culturale” dell’Associazione Basilicata 1799, che ha voluto richiamare l’attenzione delle Istituzioni e dei cittadini sulle possibili nuove strategie di valorizzazione di questo importante monumento - “emblema di una città che sa suggerire e produrre innovazione”.

E lo ha fatto all’interno della I Edizione del “Festival Città delle 100 scale” con lo spettacolo “Reflexion de facade” della Compagnia francese Retouramont – uno spettacolo site specific che il coreografo Fabrice Guillot ha specificamente pensato per il “ventre vivo” di questa straordinaria struttura: il Musmeci come luogo relazionale e spazio aperto alla creatività.

E’ Daniel Buren – uno dei grandi artisti contemporanei – a creare, all’interno del Progetto “Arte in transito. Paesaggio urbano e arte contemporanea”, l’installazione dal titolo emblematico “Da una riva all’altra, la sciarpa d’Iris”, richiamando ancora una volta il ruolo innovativo che il simbolismo del “ponte” e dell’arcobaleno (la sciarpa d’Iris) può svolgere nella storia di una città, riproponendo così in termini nuovi il rapporto tra il “sopra” e il “sotto” del Ponte.

A Franco Zagari – architetto e paesaggista di fama internazionale – abbiamo oggi affidato l’incarico di tornare a riflettere, con 15 giovani allievi, sul rapporto “sotto il ponte / sopra il fiume / spazio parco / spazio piazza / spazio museo”, all’interno di un workshop che si terrà dal 2 al 4 luglio p.v.

Finalità e contenuti

Il workshop, diretto scientificamente da Franco Zagari con la collaborazione di Isabella Pezzini e Claudio Bertorelli, riguarderà un “progetto di paesaggio” che si propone

1. di rovesciare il punto di vista abituale di un famoso monumento: il ponte sul Basento di Musmeci,
2. di rovesciare le consuetudini di vivere questa parte della città come rifiuto "sopra e sotto",
3. di disegnare un sistema di spazi pubblici che attraversa il fiume,
4. ripensando il plesso delle stazioni ferroviarie,
5. visitando le rive,
6. aprendosi in un museo,
7. dilatandosi in un parco,
8. immaginando un mondo capovolto, come un miraggio,
9. progettando uno spazio accessibile, accogliente, sicuro, duraturo, flessibile, dedicato a tutte le età

Partecipanti

n. 15, di cui almeno la metà residenti in Basilicata.

Durata complessiva

n. 3 giorni complessivi

Periodo

dal 2 al 4 luglio 2012

Sede di svolgimento

Apof-II Potenza / Via dell’Edilizia

Certificato finale

Attestato di frequenza

Requisiti

Titolo di studio: Laurea in Architettura, Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale in Ingegneria Edile – Architettura (Direttiva europea 85/384 – Classe 4/S Architettura e Ingegneria edile), Laurea in Scienze della comunicazione, Laurea Dams, Laurea in Scienze agrarie e forestali, Diploma in arti visive e dello spettacolo, Diploma in scenografia.

Possono inoltre presentare domanda di candidatura professionalità con comprovata esperienza attinente ai temi trattati nel workshop.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente Bando.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti fa fede l'autocertificazione dei candidati.

Modalità di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato, dovrà contenere tutte le indicazioni richieste. Sono inaccoglibili le domande incomplete nel contenuto.

Alla domanda i candidati dovranno allegare:

- a) lettera motivata di partecipazione (max un A4 su una sola faccia Calibri corpo 12)
- b) curriculum vitae con indicazione del punteggio di laurea (max un A4 su una sola faccia Calibri corpo 12)
- c) eventuali materiali relativi a progetti attinenti al tema del workshop (max 5 A4)
- d) fotocopia di un documento di identità valido

Il materiale inviato non sarà restituito

Presentazione delle domande

Saranno prese in considerazione solo le domande di candidatura presentate, entro il giorno 25 giugno 2012, debitamente compilate e che presentino tutta la documentazione richiesta.

Le domande vanno inviate alla seguente e-mail: info@basilicata1799.it con l'indicazione dell'oggetto: "Workshop Sotto il Ponte / Sopra il fiume"

Non sarà accettata nessuna modifica alla domanda di candidatura successiva al suo primo invio

Selezione

La selezione consisterà nella valutazione del curriculum vitae (max 33 punti), della lettera di motivazione (max 34 punti), dei materiali allegati relativi ad eventuali progetti realizzati (max 33 punti).

Partecipazione

Il workshop sarà completamente gratuito. L'organizzazione ha stipulato convenzioni per garantire agevolazioni sull'ospitalità.

Il workshop "Sotto il Ponte, sopra il fiume. Spazio parco spazio piazza spazio museo. Paesaggio Architettura Semiotica a confronto" rientra nel progetto "Madre Foresta", sostenuto dal programma strategico Epos 2010-2013 per l'educazione e la promozione della sostenibilità ambientale, finanziato dal Po-Fesr 2007-2013. Il progetto è volto a sensibilizzare sulla necessità di tutelare i "polmoni verdi" degli ambienti urbani



Investiamo sul nostro futuro

Franco ZAGARI

Riqualificare il paesaggio urbano. Un lavoro che, a differenza di quello strettamente architettonico, è frutto di una sensibilità diversa che ha insito il senso dello scorrere del tempo, del modificarsi della materia col passare delle stagioni e degli anni. E' questa la mission di Franco Zagari. Un lavoro che si iscrive in una realtà come quella italiana che vanta un patrimonio architettonico, stratificatosi in oltre due millenni, in cui anche le aree isolate sono molto segnate dall'insediamento umano e in cui la progettazione del paesaggio ha come aspetto centrale la costruibilità in funzione e al servizio dei comportamenti dell'uomo. Le sue opere e i suoi scritti testimoniano un approccio al progetto basato sull'ibridazione tra elementi fisici e immateriali, sulla narratività, sulla interpretazione e anticipazione di comportamenti, sull'interattività. Fra le opere più rappresentative Giardino Italiano, Expo di [Osaka](#) '90, Villa Leopardi a Roma, due anni dopo, piazza Matteotti a Catanzaro sempre del 1992, il centro di accoglienza delle Grotte preistoriche di Niaux in Francia del 1994, piazza Amedeo di Savoia, Cisterna di Latina del 1997. E ancora piazza Montecitorio a Roma del 1998, Sempre nella capitale l'[Auditorium Parco della Musica](#), (consulenza per [Renzo Piano](#)) del 2002 e Il sistema delle piazze centrali di [Saint-Denis](#), Parigi tra gli anni 2005-'07. Tra i suoi saggi ricordiamo: Questo è paesaggio. 48 definizioni; Giardini. Manuale di progettazione; La costruzione di una città. Enrico Giammatteo e Massimo Ballardini architetture. Paesaggi di città non città.

Isabella PEZZINI

Dall'analisi del discorso alla semiotica dello spazio e dell'architettura della città. Isabella Pezzini ha mutato e ampliato con il tempo i campi di interesse e studio. Professoressa ordinaria di Filosofia-Teoria dei linguaggi, nella sua ricerca ha sempre cercato di sviluppare lo studio della narratività e l'analisi del discorso (forme di enunciazione e di soggettività, espressione degli affetti e delle passioni, tipologie e generi testuali e discorsivi, multimodalità, efficacia comunicativa) estendendone poi la portata agli ambiti della sociosemiotica e della semiotica della cultura. La pubblicità è il settore di interesse nell'analisi del linguaggio dei media. Solo di recente ha poi rivolto lo sguardo "al mondo urbano" con particolare interesse per i luoghi di consumo e i musei. Insegna Semiotica alla Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza Università di Roma. Si è formata a Bologna (con Umberto Eco, Paolo Fabbri) e Parigi (con Algirdas Julien Greimas), ha insegnato anche a Zurigo, Ferrara, Siena, San Paolo. E' responsabile di una unità di ricerca in un progetto nazionale Cofin sulla "Scrittura e riscrittura della città" diretto da Ugo Volli. Tra i suoi scritti "Le passioni del lettore. Saggi di semiotica del testo" (1998), "Scene dal consumo. Dallo shopping al museo" (2006), "Senso e metropoli. Per una semiotica post-urbana" (2006). "Immagini quotidiane. Sociosemiotica visuale" (2008).

Claudio BERTORELLI

Da anni affronta un percorso di ricerca operativa finalizzata alla costituzione di nuovi modelli nel campo dell'analisi urbana, del design e della progettazione architettonica. Interessato allo sviluppo di start-up innovativi, nel 2002 ha ideato e fondato il centro studi Usine, finalizzato alla diffusione della cultura del progetto. Tra le varie attività promosse la mostra d'esordio, "Luigi Snozzi, Silvia Gmur e Livio Vacchini a confronto"; il corto "Dialoghi Aperti con Luigi Snozzi e Livio Vacchini"; con Sergio Ornella, il progetto "Piani e Vuoti"; lo sviluppo del programma di un "Nuovo Sistema di Visita della città di Vittorio Veneto", il progetto per un nuovo Urban Center. Nel 2007 ha ideato e sviluppato il festival Comoda_mente, di cui è oggi direttore artistico. Sempre nel 2007 ha partecipato alla Biennale di Architettura di Venezia con il progetto "NexTrieste". L'anno successivo è stata la volta di "Last", laboratorio Master dell'Università di Trieste, di cui è oggi responsabile operativo. Dal 2002 svolge attività di collaborazione didattica presso il corso di Architettura delle Grandi Strutture della Facoltà di Ingegneria di Trieste. Dopo aver collaborato con alcuni studi professionali nel 2005 ha ideato e fondato Aspro Studio con Nicola Mattarolo, agenzia di un'architettura caratterizzata da una particolare tensione allo sviluppo del progetto contemporaneo.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nome _____

Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Residenza _____

E-mail _____ Telefono _____ Cellulare _____

Codice fiscale _____

chiedo di partecipare alle selezioni per l'ammissione al workshop "SOTTO IL PONTE SOPRA IL FIUME SPAZIO PARCO SPAZIO PIAZZA SPAZIO MUSEO Paesaggio Architettura Semiotica a confronto".

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R., dichiaro quanto segue:

1. di essere residente nel Comune di _____

2. di possedere il seguente titolo di studio _____

conseguito presso _____

in data _____ con il punteggio di _____ / _____

Si allegano

- a) lettera motivata di partecipazione
- b) curriculum vitae e materiali (pubblicazioni, fotografie, relazioni) relativi a progetti realizzati dal sottoscritto e, in particolare, attinenti al tema del workshop
- c) copia di un documento di riconoscimento valido

Dichiaro, inoltre, di essere a conoscenza della possibile esecuzione di controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000

Luogo e data _____

Firma per esteso _____

Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003

Il/La sottoscritto/a _____ autorizza il trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, per il perseguimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Firma per esteso del dichiarante _____